

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**Oggetto:** Presentazione osservazioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel territorio comunale di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa, loc. Collechiesi (CH), di potenza nominale pari a 40,5 MW.

ID: 11186

La sottoscritta Mara Pelanconi presenta, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, le seguenti osservazioni per la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) - art. 24 co. 3 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Oggetto delle osservazioni:**

- ✓ Aspetti di carattere generale
- ✓ Aspetti ambientali

**Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni:**

- ✓ Beni culturali e paesaggio
- ✓ Rumore, vibrazioni e radiazioni
- ✓ Biodiversità
- ✓ Salute Pubblica
- ✓ Beni culturali e paesaggio

Vivo in Abruzzo da più di dieci anni e qui, tra la natura selvaggia e il silenzio rassicurante, ho trovato la mia casa. Questi luoghi mi hanno rapita per la loro integrità, purezza e semplicità e mi incanto ancora oggi nel contemplare la maestosità del paesaggio che spazia dal mare alla montagna. Negli ultimi anni, però, sulle colline adiacenti si sono costruiti grandi impianti per la produzione di energia che minano il fascino, l'integrità e la salute di queste zone e, spesso, visto l'iter agevolato per l'attuazione di tali piani, la popolazione non ne viene a conoscenza, se non a progetto approvato, ossia quando i lavori sono già in corso.

Con questa osservazione, voglio esprimere il mio dissenso in merito alla proposta del progetto del mega impianto eolico nei comuni di Cupello, Scerni, Furci, Monteodorisio, Gissi e Atesa (CH) perché tale intervento comporterebbe gravi danni nei seguenti contesti.

- Il territorio è l'insieme complesso delle interazioni tra tutte le forme di vita che lo abitano. Noi esseri umani ne siamo parte in modo imprescindibile, perché siamo in costante relazione con tutti i suoi elementi, così come tutti gli elementi sono sempre in relazione tra loro. Le strategie e le dinamiche che il territorio mette in atto oggi, frutto di un'antica evoluzione, sono funzionali all'equilibrio e all'armonia di tutte le relazioni e quindi sono disponibili come modelli anche per le relazioni tra noi esseri umani.
- Il territorio abruzzese, in particolare, spazia dal mare alla montagna e ciò lo rende unico e meraviglioso. Questa caratteristica ha permesso la crescita di una biodiversità di flora e fauna ineguagliabile, motivo per cui è opportuno salvaguardarla e lasciarla evolvere a suo ritmo.
- Queste aree vantano una densità di popolazione bassa che, da sempre, conosce il territorio, le sue peculiarità e sa come vivere con esso. Nonostante l'avvento della globalizzazione, fortunatamente tale saggezza non è ancora del tutto scomparsa: associazioni e gruppi locali stanno lavorando da anni per mantenere vivo questo tesoro dell'umanità, il quale è strettamente legato con l'integrità del territorio.
- Nonostante la tendenza generale di lasciare la campagna per vivere in città, ormai da diversi anni, queste zone sono protagoniste di un movimento migratorio di ritorno alla ruralità, il quale ha subito un'accelerazione dalla pandemia in poi. Molte persone – non solo italiane ma da tutto il mondo – hanno scelto di vivere in questi luoghi per la salute e il benessere che si acquisiscono solo a contatto con la natura. Tra queste, alcune sono state spronate a questo cambio di vita a causa di malattie legate all'elettromagnetismo, all'inquinamento, allo stress, al rumore e ad altre condizioni che si verificano nelle grandi città.

- I comuni e le associazioni locali da anni cercano soluzioni alternative per evitare lo spopolamento e la tendenza descritta qui sopra sembra essere una prima risposta alle loro fatiche. Ogni intervento a danno del territorio, renderebbe questi sforzi decennali vani in un batter d'occhio.
- Alcune/i giovani nate/i in questi luoghi hanno compreso l'inestimabile ricchezza non monetizzabile di queste aree e hanno fatto ritorno alle terre dei loro antenati e delle loro antenate per intraprendere progetti agricoli, artigianali, gastronomici e culturali, recuperando la suddetta saggezza e integrandola alle nuove conoscenze e possibilità.
- Così come la vita, anche l'energia che l'essere umano produce e consuma per il proprio fabbisogno non è infinita, ma ha necessità e limiti ben precisi, i quali è fondamentale comprendere e condividere. La produzione e il consumo di energia in eccesso diventa perciò un surplus inutile e dannoso ed entra a far parte di quel sistema vizioso di valori, tipico di un paradigma basato sulla mancanza e sullo sfruttamento delle risorse locali.
- Ogni individuo ha il compito di comprendere tali necessità e limiti e comunicarli alla comunità di appartenenza, così da essere in grado di gestire in loco il fabbisogno energetico in modo armonico e senza sprechi. Le direttive nazionali ed internazionali verso la transizione ecologica, non possono fornire né imporre dall'alto un cambiamento reale, armonico e duraturo, perché ogni cambiamento richiede una trasformazione che parte dall'interno di ciascun individuo.
- La libera educazione e la cultura accessibile a tutte/i sono i mezzi utili per accendere la scintilla del cambiamento: abbiamo bisogno, perciò, di idee chiare, parole sagge e cuori puri.
- Le tecnologie moderne ci permettono già di produrre l'energia necessaria al fabbisogno di ogni individuo, in modo relativamente economico e alla portata di tutte/i, senza il bisogno di costruire grandi impianti che, per altro, non sono pensati per il consumo locale.
- Se gestite con lungimiranza, l'istituzione delle comunità energetiche può essere una risposta a misura d'uomo al soddisfacimento dei bisogni energetici collettivi.

Non sono un'esperta e onoro le mie energie che, come quelle dell'ecosistema, sono esauribili, perciò voglio concentrarle per creare un paradigma virtuoso, sano e gioioso. Ciò che è infinito, invece sono le opportunità che abbiamo per vivere in reale armonia con il territorio che ci ospita, nel cammino di ricerca della verità, della bellezza, della salute, della felicità e della luce.

Carpineto Sinello, 19 Aprile 2024

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Lore Felanoni'.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

Elenco allegati

Allegato 1 - Dati personali

Allegato 2 - Documento d'identità